



Repubblica
italiana



LICEO "FABIO FILZI"

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale

Corso A. Rosmini, 61 - 38068 Rovereto - Tel. 0464 421223 - Fax 0464 433003 C.F. 85005390225
e-mail: segr.isup.filzi@scuole.provincia.tn.it - filzi@pec.provincia.tn.it sito web:www.liceofilzi.it



Provincia
Autonoma
di Trento



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5^aUA

A.S. 2023 - 24

Coord.tore: [Maurizio Schiaulini](#)

SCHEMA TIPO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.0 INDICE

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.2 Presentazione Istituto

1.3 Progetto d'Istituto (estratto)

1.4 Quadro orario settimanale

2.0 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

2.2 Continuità docenti

2.3 Composizione e storia classe

3.0 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

4.0 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

4.5 Attività recupero e potenziamento

4.6 Progetti didattici

4.7 Percorsi interdisciplinari

4.8 Educazione civica ed alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

5.0 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

5.2 Programmazioni interdipartimentali

6.0 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

6.2 Criteri attribuzione crediti

7.0 PROVE D'ESAME

7.1. Prima prova scritta

7.2. Seconda prova scritta

7.3. Colloquio

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo “Fabio Filzi” di Rovereto rappresenta con i suoi due indirizzi, il Liceo delle Scienze Umane (LSU) e il Liceo opzione Economico Sociale (LES), un punto di riferimento importante per il territorio.

All’offerta formativa tradizionale del LSU, mirata all’orientamento verso le professioni dell’educazione, della formazione e dell’azione sociale, si affianca quella del LES, più innovativa e orientata alla dimensione europea, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche e a quello di due lingue straniere per l’intero quinquennio.

La scuola si trova in un contesto favorevole alla formazione culturale complessiva. Rovereto, infatti, è un importante centro economico, turistico e culturale della Provincia e rappresenta il polo culturale ed economico dell’intera Vallagarina. Molteplici sono le opportunità lavorative, anche in ambito industriale e manifatturiero, oltre ad una notevole offerta in ambito culturale grazie alla presenza di innumerevoli musei, enti culturali e biblioteche, oltre che dell’Università.

L’Istituto intrattiene relazioni plurali con il territorio allo scopo di portare dentro la scuola le migliori energie e proposte, ma anche al fine di porsi esso stesso come soggetto della promozione culturale e sociale del territorio di appartenenza.

Inoltre, la presenza di molte realtà di volontariato e associazionismo rappresenta un’ulteriore opportunità per gli studenti di cimentarsi in attività che segnano un proficuo raccordo tra scuola e territorio, anche per le esperienze e i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il Liceo Fabio Filzi intrattiene relazioni continue con tutti gli Istituti del primo ciclo della Vallagarina e gli altri Istituti cittadini del secondo ciclo e la Formazione professionale.

A tal proposito sono formalizzati accordi di rete che permettono di curare molti aspetti cruciali, come l’orientamento in entrata, l’aggiornamento dei docenti, e tutte le altre questioni importanti riguardanti la politica scolastica.

Infine, l’ubicazione dell’Istituto risulta molto favorevole, in quanto situata nei pressi della stazione e, quindi, facilmente raggiungibile sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici.

1.3 Progetto d’Istituto (estratto) Profilo in uscita dell’indirizzo

Il Liceo Fabio Filzi persegue l’equivalenza dei diritti dei soggetti preposti all’educazione e all’insegnamento, ma soprattutto e prioritariamente è impegnato a garantire il diritto all’apprendimento degli studenti avendo come riferimento i principi fondamentali di civiltà educativa.

In particolare gli artt. 3 e 33 della Costituzione: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”*; *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento.”*



Pertanto, dal punto di vista didattico-educativo, l'Istituzione scolastica esplicita:

- L'intenzionalità di riconoscere il carattere unitario e complesso della proposta formativa;
- L'attenzione a non parcellizzare e separare i saperi, pur riconoscendone la specificità a livello epistemologico e il diverso contributo a livello formativo;
- La consapevolezza delle interconnessioni profonde che legano, in una rete generativa, le esperienze di conoscenza realizzate nei diversi contesti di apprendimento;
- Il rispetto della competenza didattica e valutativa di tutto il personale docente e delle diverse opzioni metodologiche.

La scuola si impegna a:

1. SOSTENERE LA MOTIVAZIONE, LA RIFLESSIONE, L'IMPARARE A IMPARARE
2. ORIENTARE GLI STILI DI VITA, LE BUONE PRATICHE, LA COLLABORAZIONE
3. DARE SENSO E COMPRENDERE UN MONDO SEMPRE PIÙ COMPLESSO, INCERTO ED INTERCONNESSO
4. ATTIVARE L'ABITUDINE ALL'IMPEGNO, ALLA RESPONSABILITÀ, AL RISPETTO DI TUTTI
5. ATTRAVERSO PERCORSI SIGNIFICATIVI CHE METTONO IN GIOCO IL SAPERE, IL SAPER FARE, IL SAPER ESSERE, IL SAPER STARE INSIEME.

Quindi, lo studente è al centro del percorso formativo. L'obiettivo dell'azione didattica ed educativa del Liceo Filzi è il successo scolastico e formativo dei propri allievi. Una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito. Una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che, in caso di difficoltà, faccia il possibile affinché tutti possano migliorare.

Accoglienza e centralità della persona.

E' la principale cifra attraverso la quale il Liceo Filzi vuole caratterizzarsi. "Accoglienza", infatti, è la parola-chiave della pedagogia contemporanea, perché solo dall'apertura verso l'altro e il diverso, nasce il dialogo e, solo attraverso l'attenzione ai soggetti deboli e l'abbattimento delle barriere legate ai pregiudizi, si può favorire la crescita culturale. Rispetto e apertura.

Il principio si concretizza nel rispetto dell'identità di ciascun alunno nella sfera delle proprie convinzioni religiose, della propria ideologia, delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini, ma anche nel rispetto della diversità e nell'apertura alla multiculturalità.

Responsabilità

Il principio di responsabilità si concretizza nella presa di coscienza dei ruoli e delle funzioni, nel rispetto delle regole, nella consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità con i diritti ed i doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva.

Personalizzazione

Con tale concetto ci si riferisce all'attenzione ai bisogni dei gruppi e dei singoli, portatori, ciascuno, di una storia e di una situazione da ascoltare e considerare, ma è anche valorizzazione dei talenti di ogni singolo studente.

Gli obiettivi educativi, formativi e culturali sono così individuati:

- Offrire pari opportunità a tutti i propri studenti e creare le migliori condizioni per il loro successo formativo;
- Garantire la realizzazione di percorsi adeguati alle esigenze formative degli studenti attraverso la differenziazione metodologica e forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali;
- Promuovere tutte le forme di valorizzazione delle diversità intese come arricchimento reciproco e come promozione delle singole personalità;
- Migliorare progressivamente la comunicazione docenti-studenti e genitori al fine di favorire i rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia;
- Aprire la scuola al territorio come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione e dell'apprendimento;
- Collaborare con associazioni, enti territoriali, università, scuole, privati, per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli studenti e/o le famiglie;
- Incentivare la collaborazione in rete con altre scuole.

Le competenze attese.

La piena realizzazione degli obiettivi enunciati concorre alla definizione del profilo in uscita dal percorso liceale. Il collegio dei docenti ha individuato i requisiti che caratterizzano il profilo soprattutto dal punto di vista di crescita culturale dello studente in tutte le sue dimensioni:

- Autonomia nella padronanza delle competenze formative acquisite, che gli consentano di agire con risposte responsabili ed efficaci rispetto ai bisogni della società;
- Abilità nel gestire relazioni interpersonali espresse in vari contesti;
- Capacità di rigenerare le competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari con flessibilità e intraprendenza;
- Saper agire nella società contemporanea come cittadino attivo e consapevole.

Liceo Economico Sociale (LSU)

Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per la centralità degli studi finalizzati all'indagine dei processi di costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Si propone di comprendere come tali relazioni si siano formate e trasformate nel tempo, fino all'attuale realtà complessa e globalizzata. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, a maturare le competenze specifiche mediante gli apporti della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.

Queste, grazie anche alla presenza di altre discipline scientifiche, assicurano una corretta visione d'insieme dei processi culturali.

Obiettivi del percorso formativo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Conoscere i principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
2. Attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
3. Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
4. Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
5. Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

1.4 Quadro orario settimanale

Quadro orario:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	3	3			
Matematica	3	3	2+1*	2+1*	2+1*
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2+1(Ciil)*	2+1(Ciil)*	2+1(Ciil)*
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Educazione musicale	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	32	32	32	32	32

*Ore destinate al potenziamento come previsto dall'autonomia scolastica.

2.0 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
PROF.SSA BADALIN TIZIANA	DOCENTE	LINGUA E CULTURA ITALIANA
PROF.SSA BADALIN TIZIANA	DOCENTE	LINGUA E CULTURA LATINA
PROF.SSA MODENA BARBARA	DOCENTE - REFERENTE BES	SCIENZE UMANE
PROF.SSA DE CARNERI MARINA	DOCENTE	LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE
PROF.RIZZI DAVIDE	DOCENTE	STORIA
PROF. SCHIAULINI MAURIZIO	DOCENTE - COORDINATORE	MATEMATICA
PROF. SCHIAULINI MAURIZIO	DOCENTE - COORDINATORE	FISICA
PROF. BARBAGALLO MARCO	DOCENTE - VERBALISTA - REFERENTE BES	SCIENZE NATURALI
PROF.SSA GIRARDINI LAURA	DOCENTE	SCIENZE NATURALI CLIL
PROF.SSA ECCHER SARA	DOCENTE	STORIA DELL'ARTE
PROF. ANDREOLI MAURO	DOCENTE - REFERENTE ECC	FILOSOFIA
PROF.SSA CATALUCCI ELISABETTA	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
PROF.SSA CRISTINA TOSS	DOCENTE	RELIGIONE CATTOLICA
PROF.SSA SANNIOLA GIOVANNA	SOSTEGNO	SOSTEGNO
PROF.SSA MARIANO MARIA ROSARIA	SOSTEGNO	SOSTEGNO

2.2 Continuità docenti

<u>MATERIA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
LINGUA E CULTURA ITALIANA	T. Badalin	T. Badalin	T. Badalin
LINGUA E CULTURA LATINA	T. Badalin	T. Badalin	T. Badalin
SCIENZE UMANE	B. Modena	B. Modena	B. Modena
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	A. Daddi	M. de Carneri	M. de Carneri
STORIA	G. Pederzini	D. Rizzi	D. Rizzi
MATEMATICA	M. Schiaulini	M. Schiaulini	M. Schiaulini
FISICA	M. Schiaulini	M. Schiaulini	M. Schiaulini
SCIENZE NATURALI	C. D'Agostino	M. Barbagallo	M. Barbagallo
SCIENZE NATURALI CLIL	G. Robol	G. Robol	L. Girardini
STORIA DELL'ARTE	A. Furchi	A. Furchi	A. Furchi / S. Eccher
FILOSOFIA	M. Andreoli	M. Andreoli	M. Andreoli
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	E. Catalucci	E. Catalucci	E. Catalucci
RELIGIONE CATTOLICA	C. Toss	M. Chizzola	C. Toss

2.3 Composizione e storia della classe

La classe è composta da 16 studentesse e da 5 studenti. Durante il triennio la classe non ha subito cambiamenti. Va comunque rilevato che 4 studenti hanno frequentato il quarto anno all'estero: tre studentesse per l'intero anno scolastico, mentre per uno studente la frequenza all'estero è durata un solo quadrimestre.

Il gruppo classe, pur dividendosi in sottogruppi, è risultato nel complesso abbastanza unito e collaborativo. Il comportamento nei riguardi dell'insegnante è stato rispettoso, nonostante qualche punta polemica.

Nella classe quinta si è riscontrato un calo della partecipazione attiva e con risultati inferiori rispetto agli anni passati, anche a fronte di buone capacità individuali, accanto a un gruppo che ha seguito le lezioni con regolare attenzione, se ne deve evidenziare un altro che ha manifestato una partecipazione alle attività didattiche non del tutto soddisfacente, con una tendenza a distrarsi facilmente.

Per quanto riguarda il profitto, gli studenti hanno raggiunto competenze con livelli differenziati, con risultati migliori negli ambiti afferenti alle conoscenze frutto di studio e con qualche incertezza nell'esposizione orale laddove venga richiesto un approccio critico o un'argomentazione per problemi.

La frequenza della classe, per alcuni elementi, non è stata del tutto regolare.

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Il Liceo Filzi promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni che presentano difficoltà in ambito educativo e dell'apprendimento, attuando progetti che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento, nel rispetto della normativa provinciale e nazionale vigente. L'Istituto infatti promuove la cultura della diversità e della solidarietà e favorisce il successo formativo di tutti gli studenti, anche attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati commisurati ai bisogni e alle possibilità di ciascuno.

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che ha principalmente lo scopo di promuovere e diffondere strategie didattiche inclusive.

L'Istituto, in riferimento agli studenti con bisogni educativi speciali e stranieri, si è dotato di appositi protocolli di accoglienza BES e Stranieri consultabili sul sito web al seguente menù:

Offerta formativa > Progetti integrativi > Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda l'area studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), la scuola si impegna a mettere in atto iniziative per ridurre le difficoltà e favorire il successo scolastico.

In particolare, per consentire il diritto allo studio e le pari opportunità agli alunni con DSA, i Consigli di classe predispongono un Piano Educativo Personalizzato (PEP). Il PEP specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi, definiti nella relazione clinica, da adottare per sostenere lo studente nel processo di apprendimento personalizzato. L'efficacia degli strumenti compensativi è costantemente valutata in itinere. Tutti i docenti del Consiglio di Classe contribuiscono alla realizzazione di un progetto condiviso di inclusione, attraverso la stesura di un piano di studio personalizzato ed il ricorso alle risorse che la scuola mette a disposizione.

Anche per gli studenti con BES, che in particolari situazioni anche temporanee ne abbiano necessità, possono essere approntati specifici piani educativi personalizzati (PEP), al fine di garantire loro il diritto allo studio, previo accordo scuola-famiglia.

L'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro e individuato un docente referente BES in ogni consiglio di classe, con funzioni di organizzazione, accoglienza e inclusione degli studenti con BES.

Nella classe sono presenti tre studenti BES (BES A - 104; BES B - DSA; BES C) che hanno seguito il loro percorso scolastico avvalendosi delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP, elaborati dal Consiglio di classe. La documentazione riservata, verrà messa a disposizione del Presidente della Commissione in sede di Esame di Stato.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

- Esplicitare, per quanto possibile, all'inizio delle lezioni: obiettivi, contenuti e metodi di lavoro;
- Favorire, dove e quando possibile, lezioni interattive;
- Porre attenzione ai livelli di apprendimento e alla necessità di interventi integrativi;
- Privilegiare una didattica per moduli/percorsi;
- Effettuare verifiche:
 - a) Coerenti con i contenuti di moduli/percorsi effettuati;
 - b) Con una esplicitazione preventiva degli obiettivi e della tipologia delle verifiche.

4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nella classe, con riferimento alla normativa statale e provinciale, è stato effettuato l'insegnamento con metodologia CLIL in inglese nella seguente disciplina:

- Classe terza: Scienze naturali (33% del monte ore disciplinare, 1 ora settimanale)
- Classe quarta: Scienze naturali (33% del monte ore disciplinare, 1 ora settimanale)
- Classe quinta: Scienze naturali (33% del monte ore disciplinare, 1 ora settimanale)

Durante il triennio sono stati svolti dei moduli utilizzando la metodologia CLIL, cercando di integrare o approfondire alcune tematiche previste dal programma.

4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Tenuto conto della **Delibera Asl n. 629 14 aprile 2022**, anche per l'anno scolastico 2023/'24 il monte ore di Alternanza Scuola Lavoro può essere inferiore a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n.1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando quale limite minimo quello previsto dalle disposizioni nazionali (**90 ore**).

Il percorso di Alternanza scuola/lavoro si è strutturato nel seguente modo.

Classe Terza 46 ore progetti di classe + ore tirocinio			
PROGETTI	COMPETENZE TRASVERSALI	COMPETENZE SPECIFICHE	RISULTATI
TI RACCONTO UNA STORIA Biblioteca civica Tartarotti, Rovereto (40 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - saper organizzare: tempi, materiali, informazioni - saper muoversi in modo autonomo in un contesto lavorativo - saper operare collegamenti tra quanto appreso teoricamente e l'attività pratica - individuare le implicazioni fra i vari contenuti affrontati nella parte formativa e il curriculum scolastico - saper riflettere sul proprio percorso e saper individuare i propri punti di forza e di debolezza 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le caratteristiche di un testo per l'infanzia. - essere in grado di analizzare un testo riconoscendo le funzioni ed individuando il messaggio - conoscere ed utilizzare i diversi codici della comunicazione - lettura espressiva. - conoscere le caratteristiche dei diversi stadi dello sviluppo evolutivo - migliorare le competenze dell'esposizione orale 	<p>La partecipazione è stata attiva</p>
Trentino School of Management (6 ore)	<p>Introduzione agli elementi base del Diritto del lavoro nelle aziende pubbliche e private, per un adeguato inserimento nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Le caratteristiche del mercato del lavoro</p> <p>Le tipologie contrattuali</p>	<p>I moduli sono stati propedeutici ai singoli progetti di alternanza s.l.</p>
Tirocini Individualizzati (30/40 ore)	<p>Riportati nei singoli progetti formativi condivisi con ente/azienda ospitante</p>		<p>La partecipazione è stata attiva</p>

CLASSE QUARTA
42 ore progetto di classe + ore tirocinio

PROGETTI	COMPETENZE TRASVERSALI	COMPETENZE SPECIFICHE	RISULTATI
<p>L'economia sociale come antidoto all'economia criminale (35 ore)</p> <p>Eco villaggio solidale "Fiori di campo" e Associazione LiberaMente (Casal Principe) di</p>	<p>* essere consapevoli che è possibile costruire modelli di sviluppo dove l'economia sociale si pone come antidoto all'economia criminale.</p> <p>* saper lavorare in gruppo ai fini della ricerca e della produzione di strumenti di analisi della realtà;</p> <p>* saper utilizzare strumenti e linguaggi diversi per comunicare e lavorare.</p>	<p>* avere consapevolezza dei diritti delle e dei contesti dove questi sono negati;</p> <p>* avere consapevolezza del fenomeno mafioso nelle sue diverse forme e come esso si incune nella società;</p> <p>* saper coniugare, in opposizione a comportamenti mafiosi, condotte di legalità;</p> <p>* conoscere l'Associazione "Libera", la legge Rognoni – La Torre, la legge 109/96 e le modalità di utilizzo dei beni confiscati alla mafia;</p> <p>* essere consapevoli della valenza che il terzo settore ed in particolare le cooperative sociali e le altre organizzazioni non profit possono svolgere in tema di contrasto alla criminalità</p>	<p>La partecipazione è stata attiva</p>
<p>Trentino School of Management (6 ore)</p>	<p>Introduzione agli elementi base del Diritto del lavoro nelle aziende pubbliche e private, per un adeguato inserimento nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Le tipologie del lavoro I lavoratori tra diritti e doveri Maturazione delle competenze per un mercato del lavoro in continua evoluzione</p>	<p>I moduli sono stati propedeutici ai singoli progetti di Alternanza.</p>
<p>Tirocini individualizzati a carattere orientante</p>	<p>Riportati nei singoli progetti formativi condivisi con ente/azienda ospitante</p>	<p>La partecipazione è stata attiva</p>	

Classe Quinta tot 30 ore			
PROGETTI	COMPETENZE TRASVERSALI	COMPETENZE SPECIFICHE	RISULTATI
Carriere Alternative Attive (6 ore)	Saper lavorare per obiettivi Sapersi relazionare nel gruppo	Saper focalizzare elementi caratterizzanti il proprio orientamento professionale	La partecipazione è stata generalmente positiva
Quali strade...? Seminari UniTN-BZ Civico 13 Ufficio Politiche giovanili. PAT Esperienze internazionali; Imprenditoria giovanile; Servizio Civile	Saper lavorare per obiettivi Sapersi relazionare nel gruppo	Saper focalizzare elementi caratterizzanti il proprio orientamento professionale	La partecipazione è stata generalmente positiva
Agenzia del Lavoro	Comprendere la realtà lavorativa occupazionale attuale.	-Conoscere il territorio dal punto di vista occupazionale e le offerte che propone; -Saper redigere un "curriculum vitae"	
Trentino School of Management (per un totale di 14 ore)		Orientarsi nel mondo della formazione e del lavoro Maturazione delle competenze per un mercato del lavoro in continua evoluzione	
Powerpoint di sintesi delle attività di ASL (10 ore)	Sintesi e riflessione sulle attività di ASL e di orientamento in uscita		Da valutare in sede di Esame di Stato

Sono state riconosciute come attività con finalità orientative del monte ore delle attività di ASL:
 La riunione informativa sull'orientamento in uscita;
 La riunione informativa sulla giornata evento "Carriere AlternAttive";

Gli incontri con Trentino School of Management, l'Agenzia del Lavoro e Civico 13;
Il seminario di Sociologia tenuto dal prof. Cutuli dell'Università di Trento;
La giornata-evento "Carriere AlternAttive";
L'attività finale di rielaborazione con la guida del tutor di classe.
Inoltre, nell'ambito dell'orientamento in uscita, alcuni studenti hanno partecipato a dei corsi preparatori ai test di ammissione all'università (discipline: logica, matematica, chimica, biologia).

4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

I principali strumenti utilizzati sono stati i libri di testo in adozione, la LIM, dei materiali multimediali e la piattaforma Google Classroom per alcune discipline.

Le lezioni si sono tenute in aula, in palestra e nelle varie strutture offerte dal territorio per la disciplina Scienze motorie.

Per maggiori informazioni sui contenuti curricolari, gli strumenti e i mezzi utilizzati nelle diverse discipline si rinvia al successivo paragrafo 5 e alle schede informative lì riportate

4.5 Attività recupero e potenziamento

Il collegio dei docenti, a partire da una attenta analisi e valutazione dei risultati scolastici, definisce di anno in anno le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno nonché le modalità e il monte ore dei corsi di recupero e di sostegno, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e formativo.

A tal fine sono stati organizzati dei corsi di sostegno per piccoli gruppi in Italiano, Matematica,

4.6 Progetti didattici

La classe ha partecipato ai seguenti progetti didattici:
Viaggio di Istruzione di tre giorni a Perugia - Assisi - Siena.

4.7 Percorsi interdisciplinari

Non sono stati avviati percorsi interdisciplinari.

4.8 Educazione civica ed alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Il Liceo Fabio Filzi ha elaborato il progetto verticale di Educazione civica e alla Cittadinanza teso a garantire l'organicità delle attività per classi parallele tenendo conto delle diverse caratteristiche dei due indirizzi di

studio (scienze umane ed opzione economico-sociale). Al fine dell'avvio dell'insegnamento sono stati elaborati specifici criteri quali:

- Elaborazione di un curriculum interdisciplinare – trasversale – verticale;
- Progettazione modulare per minimo 33 ore annue;
- Individuazione e nomina di un docente coordinatore per l'insegnamento per ciascuna classe;
- Individuazione e nomina del Referente d'Istituto per l'educazione civica e alla cittadinanza con funzioni di coordinamento e facilitazione.

Il curriculum verticale è stato delineato sulla base dei nuclei tematici di riferimento determinati dalla Provincia Autonoma e ha previsto sia la calendarizzazione delle attività per ciascun quadrimestre sia le discipline individuate alla trattazione dei moduli specifici al fine di garantire la trasversalità dell'insegnamento.

Con riferimento al momento valutativo, la normativa prevede una valutazione di tipo collegiale, periodica e finale, con voto in decimi che concorre al computo della media disciplinare e all'assegnazione del credito scolastico. Ciascun consiglio di classe assegna in sede di scrutinio un voto numerico ad ogni singolo alunno sulla base della rubrica valutativa predisposta e contenente gli obiettivi di apprendimento individuati, le competenze trasversali e specifiche di fine percorso, i livelli di competenza raggiunti e i relativi descrittori/indicatori.

I nuclei tematici affrontati in quest'anno scolastico sono di seguito riportati:

CLASSE __5UA__	UDA/PROGETTI	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO (A-B-C-D-E)	DISCIPLINE COINVOLTE E NOMINATIVO DOCENTE	PERIODO (I°/II° Q)	ORE
	Corso primo soccorso		Scienze motorie/Catalucci	1°	6
P1,	Filosofia politica del '900	D	Filosofia/Andreoli	1°	5
P1	Multiculturalismo	A	Scienze umane/Modena	1°	6
P2	Energia nucleare	C	Fisica/Schiaulini	1°	4
P1	Welfare State + democrazia	A	Scienze umane/Modena	2°	2
			Inglese/De Carneri; Sostegno/Mariano		3
P2	Lotta al cambiamento climatico	C	Scienze naturali/Barbagallo	2°	2
P1	Democrazia rappresentativa	A	Storia/Rizzi	2°	2
P2	Filosofia politica del '900	C	Filosofia/Andreoli	2°	5
P1	Fotografia dall'ex carcere di Trento	A	Arte/Furchi	2°	4
				Totale	39

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Alcuni studenti hanno frequentato i corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche di inglese B2/C1
Un gruppo nutrito di studenti ha scelto di seguire un percorso di teatro nell'ambito di un progetto di tutte le scuole superiori del Comune di Rovereto

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

Al fine di arricchire culturalmente e affinare il gusto musicale il Liceo Filzi offre lo studio opzionale di uno strumento musicale, a scelta fra il pianoforte e la chitarra.

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: FILOSOFIA
MONTE ORE SETTIMANALE: 3
DOCENTE: Prof. Mauro Andreoli

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ol style="list-style-type: none">1. percezione del senso dei problemi filosofici2. sviluppo logico della capacità argomentativa3. sviluppo capacità di analisi e sintesi4. esercizio dello spirito critico5. capacità di interpretazione dei testi6. attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea
------------------------------------	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (Anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Moduli - Ore - Argomenti</p> <p>Arthur Schopenhauer - 7</p> <p>Il concetto di “rappresentazione” (dimensione fenomenica). Il concetto di “volontà” (dimensione noumenica). Le 3 vie di liberazione dal dolore (estetica/etica/ascetica).</p> <p>Sören Kierkegaard - 7</p> <p>La questione della “pseudonimia” (comunicazione diretta ed indiretta). Analisi degli stadi dell’esistenza (estetico/etico/religioso). Differenze con l’idealismo hegeliano.</p> <p>Ludwig Feuerbach - 2</p> <p>La critica alla religione come “alienazione”.</p> <p>Karl Marx - 10</p> <p>La critica alla religione come “oppio dei popoli”. Struttura e sovrastruttura. L’ideologia come espressione della classe dominante. L’antagonismo di classe come motore dialettico della storia. L’analisi del sistema capitalistico: concetto di merce (valore d’uso/valore di scambio); il “plusvalore” e la sua origine; il concetto di “alienazione” (3 livelli); la futura società comunista.</p> <p>Friedrich Wilhelm Nietzsche - 20</p> <p>I concetti di “apollineo” e “dionisiaco” come espressione dello spirito greco (“La nascita della tragedia”, 1872). Analisi della seconda Considerazione inattuale: “Sull’utilità e il danno della</p>
--	---

	<p>storia per la vita”,1874. Analisi dei 4 concetti-chiave del pensiero nietzscheano: a) l’annuncio della morte di Dio; b) il concetto di “Ueberschensch” (oltre-uomo); c) la dottrina dell’eterno ritorno dell’uguale; d) il concetto di “volontà di potenza” (Wille zur Macht).</p> <p>Sigmund Freud - 10</p> <p>L’interpretazione dei sogni (lavoro onirico). La teoria della sessualità (fasi di sviluppo psico-sessuale). Il trattamento psicoanalitico (analisi del setting). La teoria delle pulsioni (sessuale/aggressiva/autoconservativa). Le 2 “topiche” psichiche (conscio/preconscio/inconscio; Es/Io/Super-Io). L’interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali (religione/società).</p>
<p><u>Abilità</u></p>	<p>Nell’ambito dell’insegnamento filosofico gli allievi hanno mostrato una discreta assimilazione dei contenuti disciplinari (teorie, argomentazioni, ipotesi).</p> <p>Mediamente la classe ha esibito una accettabile ricezione dei temi fondamentali a livello concettuale. Gli allievi conoscono la struttura essenziale del pensiero degli autori di filosofia.</p> <p>In relazione al testo in adozione, la classe sa riconoscere gli aspetti fondamentali delle argomentazioni teoriche disciplinari e sa interpretare il significato delle affermazioni filosofiche.</p> <p>Gli allievi sanno sintetizzare e schematizzare i concetti-chiave all’interno dell’esposizione testuale e sanno esprimere in modo adeguato le linee principali delle tematiche affrontate in classe.</p> <p>Attraverso l’uso sistematico di lezioni dialogate e partecipate la classe ha sviluppato una certa capacità critica e di ragionamento intorno ai quesiti della disciplina filosofica.</p> <p>Gli allievi hanno cercato di fare un costante sforzo di attualizzazione delle argomentazioni teoriche ed hanno tentato di mettere il nuovo sapere in connessione con il loro sapere pregresso.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione dialogata</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Vedasi quanto deciso in dipartimento</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Manuale in adozione</p>

DISCIPLINA: STORIA
MONTE ORE SETTIMANALE: 2
DOCENTE: Prof. Davide Rizzi

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE</u></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Capacità di comprendere i processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali2. Capacità di riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo3. Capacità di comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati4. Capacità di riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici.
---	--

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u></p>	<p>Moduli - Ore - Argomenti</p> <p>L'Unità d'Italia - 5</p> <p>Prima e Seconda Guerra d'Indipendenza italiana; la spedizione dei Mille; Terza Guerra d'Indipendenza italiana per il completamento dell'Unità</p> <p>L'Imperialismo europeo nel '900 - 2</p> <p>Il mondo coloniale nel '900; la Belle Epòque; la rivoluzione russa del 1905</p> <p>La Prima Guerra Mondiale - 6</p> <p>Premesse alla Grande Guerra: guerra italiana in Libia e guerre balcaniche; le cause dello scoppio della Prima Guerra Mondiale; la costituzione dei fronti e l'intervento italiano; la disfatta di Caporetto e l'intervento americano; la crisi degli eserciti, gli ultimi anni di guerra e la firma degli armistizi.</p> <p>La Rivoluzione Russa - 3</p> <p>La rivoluzione di febbraio e la caduta dello Zar; la rivoluzione d'ottobre e la svolta autoritaria dei bolscevichi</p> <p>Il primo dopoguerra - 4</p> <p>Il ruolo degli Stati Uniti nel dopoguerra; i trattati di pace e la punizione della Germania; il 1919 in Italia: vittoria mutilata e impresa di Fiume; il dopoguerra in Germania e la nascita della Repubblica di Weimar.</p> <p>Il Fascismo - 5</p>
---	--

	<p>Nascita dei fasci di combattimento; diffusione dello squadrismo fascista; le elezioni del 1921 e la marcia su Roma; il delitto Matteotti e le leggi fascistissime; la politica economica del regime fra gli anni '20 e '30; l'impresa coloniale in Libia e le leggi razziali.</p> <p>La crisi del '29 e il New Deal - 3</p> <p>Premesse alla crisi e crollo della borsa; l'elezione di Roosevelt e il New Deal;</p> <p>Hitler e il Nazionalsocialismo - 2</p> <p>L'NSDAP; il Putsch di Monaco; il programma del partito e il suo elettorato; l'ascesa politica di Hitler; la distruzione delle opposizioni e la politica economica espansiva della Germania</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale - 8</p> <p>Il contesto politico in Europa alla fine degli anni '30 e la guerra civile spagnola; politica estera aggressiva della Germania e alleanze politiche; l'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra; la grande avanzata nazista e la conquista della Francia; l'ingresso dell'Italia in guerra; l'attacco giapponese a Pearl Harbour e l'ingresso degli Stati Uniti; l'invasione dell'Unione Sovietica; la sconfitta dell'asse e Hiroshima.</p> <p>Il Secondo dopoguerra - 2</p>
<u>Abilità</u>	<p>Nell'ambito dell'insegnamento della storia gli allievi hanno mostrato una discreta assimilazione dei contenuti disciplinari.</p> <p>Gli allievi conoscono la successione degli eventi più importanti della storia europea e mondiale del XX secolo</p> <p>Gli allievi sono in grado di esporre e schematizzare i concetti-chiave della disciplina, utilizzando il lessico specifico della materia.</p> <p>Grazie ai contenuti della storia del '900 gli allievi hanno imparato a fare le debite connessioni alle dinamiche, anche politiche, che collegano il recente passato al nostro presente.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione dialogata, lezione frontale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Vedasi quanto deciso in dipartimento
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Manuale in adozione

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MONTE ORE SETTIMANALE: 4 ore

DOCENTE: Prof.ssa Tiziana Badalin

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE</u></p>	<p>1. Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione.</p> <p>2. Leggere e comprendere testi articolati e complessi di varia natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia dei testi e dei generi letterari, nonché con il contesto storico e culturale in cui i testi stessi sono stati prodotti.</p> <p>3. Padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), organizzando e modulando i testi prodotti a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.</p> <p>4. Sviluppare la capacità di dare valutazioni personali dei testi letterari.</p> <p>5. Confrontare il patrimonio letterario italiano con quello di altri paesi europei</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Due visioni a confronto: Giacomo Leopardi ed Eugenio Montale</p> <p>Giacomo Leopardi</p> <p>La vita e l'opera.</p> <p>La formazione, i rapporti con la famiglia e con Recanati, i viaggi e gli scontri con gli ambienti culturali italiani.</p> <p>Estratti dalla Lettera a Giordani del 30 aprile 1817</p> <p>Il pensiero: la natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico.</p> <p>La poetica del vago e dell'indefinito: l'infinito nell'immaginazione, il bello poetico, Antichi e moderni</p> <p>Dallo <i>Zibaldone</i></p> <p><i>La teoria del piacere</i></p> <p><i>Il vago, l'indefinito e la rimembranza della fanciullezza</i></p> <p><i>Ricordanza e poesia</i></p> <p><i>Un giardino pieno di sofferenza</i></p> <p>Incontro con l'opera: I Canti: genesi, struttura e titolo, gli Idilli,</p>
---	---

La distanza dai primi idilli, La ginestra e l'idea leopardiana di progresso, lingua e metro dei Canti.

TESTI

Canti XI, Il passero solitario

Canti, XII, L'infinito

Canti XIII, la sera del dì di festa

Canti XIV, Alla luna

Canti XXI, A Silvia

Canti, XXIII, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Canti, XXV, Il sabato del villaggio

Canti XXXIV, La ginestra o fiore del deserto: conoscenza del contenuto di ciascuna strofa; lettura, parafrasi e analisi delle strofe III, (vv.87-125); VII strofa

La produzione in prosa

Le operette morali e l' "arido vero"

TESTI

- *Dialogo della Natura e un Islandese*

- *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*

Eugenio Montale: la vita e il contesto storico

Incontro con l'opera: **Ossi di seppia**

La struttura e i rapporti con il contesto culturale: il titolo e il motivo dell'aridità, la crisi dell'identità, la memoria e l' "indifferenza", il "varco", la poetica, le soluzioni stilistiche.

TESTI:

Le notti chiare erano tutte un alba

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Cigola la carrucola del pozzo

Il "secondo" Montale: Le occasioni

La poetica degli oggetti, la donna salvifica.

Non recidere forbice quel volto

L'Italia postunitaria (1861-1900), società e cultura, le ideologie, il Positivismo: il contesto storico

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola

Il romanzo, genere guida dell'Ottocento

L'evoluzione del romanzo (a partire dal confronto col romanzo "I promessi sposi" di Manzoni)

Il romanzo In Europa

Flaubert, *Madame Bovary*

Il ballo (I, cap.VIII)

Madame Bovary, Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli (I, cap. IX)

La morte di Emma (III, cap. VIII)

Approfondimento:

Microsaggio: Il discorso indiretto libero

-Edmond e Jules de Goncourt

Da *Germinie Lacerteux, Prefazione*

E. Zola, da *L'Assommoir*, cap. II, L'alcol inonda Parigi

Dal Naturalismo al Verismo

Giovanni Verga e la rappresentazione del vero

La vita e l'opera; poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità, la tecnica narrativa.

L'ideologia verghiana: il "diritto di giudicare" e il pessimismo, il valore conoscitivo e critico del pessimismo.

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano: le diverse tecniche narrative, le diverse ideologie.

Vita dei campi

Il ciclo dei Vinti

I Malavoglia: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo.

Strumenti ed esiti della narrativa verghiana

TESTI

Da *Vita dei campi, Rosso Malpelo*

Da **I Malavoglia:**

Conoscenza generale del romanzo

Prefazione: I vinti e la fiumana del progresso

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, cap. I

Padron 'Ntoni e il giovane Ntoni, cap. XI

*“La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno”
(parte conclusiva), cap. XV.*

Approfondimento

Le interpretazioni critiche della conclusione del romanzo:
Russo, Barberi Squarotti, Luperini.

Da **Novelle rusticane**: *Libertà*

Il Decadentismo

Il contesto culturale

Coordinate del Decadentismo

La visione del mondo decadente: il “mistero” e le
“corrispondenze”, gli strumenti irrazionali del conoscere

La poetica del Decadentismo

La crisi del ruolo dell'intellettuale

Il romanzo decadente:

Gabriele D'Annunzio, *Un ritratto allo specchio: Andrea sperelli
ed Elena Muti*

Il ritratto di Andrea Sperelli da Il piacere

da Forse che sì forse che no: l'aereo e la statua antica

Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo

Charles Baudelaire: caratteri generali

TESTI

Da Lo Spleen di Parigi, La caduta dell'aureola

Da I fiori del male:

L'albatro

Spleen

Giovanni Pascoli, un rivoluzionario nella tradizione

La vita, la visione del mondo, la poetica del fanciullino, i temi
della poesia pascoliana, le soluzioni formali (la sintassi, il
lessico, gli aspetti fonici, la metrica, le figure retoriche)

Da Il fanciullino, Una poetica decadente, passi scelti.

Incontro con l'opera: **Myricae**, caratteri generali

X agosto

Novembre

L'assiuolo

Temporale

Incontro con l'opera: **I canti di Castelvecchio**, caratteri

generali

Il gelsomino notturno

Incontro con l'opera: **I poemetti: caratteri generali**

Digitale purpurea

Confronto con G. D'Annunzio, *La sera fiesolana*

Il primo Novecento: 1901-1918: società e cultura

Ideologie e nuova mentalità. Storia della lingua e fenomeni letterari: la lingua, la scuola, la stampa, il decollo dell'industria e l'emigrazione, l'espansione della burocrazia, la vita militare.

La stagione delle Avanguardie

Il rifiuto della tradizione e del "mercato culturale"

I Futuristi: le innovazioni formali; i manifesti

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Bombardamento, da Zang Tumb Tuuum

L'aeropittura futurista

Luigi Pirandello, maschere senza volto

La vita, la visione del mondo, il vitalismo, la critica all'identità individuale, la "trappola" della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo.

La poetica: l'umorismo".

Un'arte che scompone il reale, da *L'umorismo* (passi scelti)

Le **Novelle per un anno:** caratteri generali

Le novelle "siciliane":

Ciaula scopre la luna

Male di luna

Le novelle piccolo borghesi:

Il treno ha fischiato

La carriola

Incontro con l'opera: **Il fu Mattia Pascal**

Lettura integrale del romanzo con particolare attenzione ai brani dell'antologia:

La costruzione della nuova identità e la sua crisi (cap. VIII e IX)

Lo "strappo del cielo di carta" e la "lanterninosofia" (capp. XII e

XIII)

“Non saprei proprio dire ch’io mi sia”

*Incontro con l’opera: **I quaderni di Serafino Gubbio operatore***

“Viva la macchina che meccanizza la vita”, cap. II

*Incontro con l’opera: **Uno, nessuno, centomila***

Il naso di Moscarda, cap. I, 1

Nessun nome, pagina conclusiva del romanzo.

Italo Svevo

*Incontro con l’opera: **La coscienza di Zeno***

La profezia di un’apocalisse cosmica.

***Italo Calvino, interprete della complessità**

La vita, il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica: Il sentiero dei nidi di ragno, il filone fantastico: I nostri antenati, il filone fantastico: Marcovaldo, il filone realistico: La nuvola di smog.

TESTI

Fiaba e storia da *I sentieri dei nidi di ragno*, capp. IV e V

La scoperta della nuvola da La nuvola di smog

La gallina di reparto da I racconti

La villeggiatura in panchina da Marcovaldo

Marcovaldo al supermarket, da Marcovaldo

*Incontro con l’opera: **Il barone rampante***

La “distanza necessaria” per “guardare bene la terra”; le forme letterarie.

Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione, capp. VIII e IX

Il Barone illuminista, capp. XIII e XIV

La fine dell’eroe, cap. XXX

*Incontro con l’opera: **La giornata di uno scrutatore** (passi scelti).*

Nel corso del triennio sono state affrontate tutte le tipologie previste dall’esame di Stato in forma laboratoriale:

	<p>Tipologia A, Analisi e interpretazione di un testo letterario</p> <p>Tipologia B, Analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>Tipologia C, Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Gli studenti e le studentesse sia pure con livelli diversi, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e utilizzare nella propria produzione le varietà di lingua adeguate al contesto. - Scrivere in modo corretto, efficace e adeguato testi di diverso tipo. - Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture. - Leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare, testi in prosa o in versi, significativi nella letteratura italiana e in quella straniera. - Sapersi orientare all'interno del percorso storico della letteratura italiana, individuando il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto sociale e storico in cui esso è stato prodotto.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state utilizzate le seguenti metodologie: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Didattica laboratoriale • Approfondimenti individuali • Lavoro di gruppo • Lezioni con supporto multimediale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello delle conoscenze acquisite • Capacità di analizzare un testo in maniera autonoma riconoscendo strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici • Capacità di esposizione scritta e orale • Capacità di rielaborazione autonoma e critica • Impegno • Progressivo miglioramento
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>G. BALDI S. GIUSSO M.RAZETTI G. ZACCARIA, <i>I classici nostri contemporanei</i>, Ed. Paravia Pearson.</p> <p>Vol. 3.1 Da Leopardi al primo Novecento;</p> <p>Vol. 3.2 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</p> <p>Materiali del docente su <i>Classroom</i></p>

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA

MONTE ORE SETTIMANALE: 2 ore

DOCENTE: Prof.ssa Tiziana Badalin

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<p>LINGUA</p> <p>1 comprendere un testo latino <u>già affrontato</u> in tutte le sue strutture (morfologiche, sintattiche, lessicali).</p> <p>2.confrontare linguisticamente, con particolare riferimento al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano.</p> <p>CULTURA</p> <p>1. Cogliere i valori storici e culturali della classicità latina.</p> <p>2.Interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica.</p> <p>3.. Effettuare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>L'età Giulio-Claudia: il contesto storico, la vita culturale e l'attività letteraria nell'età giulio-claudia, l'età di Nerone.</p> <p>SENECA, il filosofo, il tragico e il genio della parola</p> <p>La vita:</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, XV, 62-63 Il suicidio di Seneca</p> <p>I dialoghi-trattati, in particolare il <i>De brevitae vitae</i>, i temi (la filosofia come arte di vivere; il filosofo, un aspirante alla saggezza; la morte e il tempo; la virtù; la riflessione su di sé</p> <p>Le epistole a Lucilio: caratteri e intenti dell'epistolario, i contenuti.</p> <p>Lo stile della prosa senecana.</p> <p>Le tragedie: le caratteristiche</p> <p>TESTI</p> <p>Dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>:</p> <p><i>Oltre i confini del proprio tempo (Ep. ad Lucilium, 8, 1-3)</i></p> <p><i>Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (Ep. ad Lucilium, 1, 1-3)</i></p> <p><i>Il dovere della solidarietà (Ep. ad Lucilium, 95, 51-53)</i></p> <p><i>Gli schiavi (Ep. ad Lucilium 47)</i></p> <p>Approfondimento: <i>Proprietà o esseri umani? Gli schiavi a Roma</i></p> <p>Percorso testuale: il valore del tempo</p> <p><i>La vita è davvero breve? (De brev. Vitae, 1, 1-4)</i></p> <p><i>La galleria degli occupati (De brev. Vitae, 12,1-3; 13, 1-3)</i></p> <p>Percorso testuale: la tragedia nascosta nell'animo umano</p>

Una pazzia di breve durata (De ira, I,1, 1-4)

Fedra: La confessione di Fedra (vv. 589-671)

Medea: L'odio di Medea (vv.380-430)

Il lucido delirio di Medea (vv.891-977)

Il romanzo a Roma: Petronio e Apuleio

PETRONIO: La questione dell'autore del Satyricon (Tacito, *Annales XV, 15-18*: il ritratto di Petronio)

Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario, il mondo del Satyricon: il realismo petroniano (con particolare attenzione al plurilinguismo).

TESTI

La cena di Trimalchione: caratteri generali. Lettura ed analisi in particolare dei seguenti brani:

Satyricon, 32-33 Trimalchione entra in scena

Satyricon, 37-38,5 La presentazione dei padroni di casa

Satyricon, 71, 1-8; 11-12, Il testamento di Trimalchione

Satyricon, 110,6-112 La matrona di Efeso

Satyricon, 61-62, L'episodio del lupo mannaro

Approfondimento laboratoriale: la ripresa del tema del lupo mannaro :

Pirandello, *Il male di luna*

Landolfi, *Il racconto lupo mannaro*

APULEIO

Dati biografici

Le Metamorfosi: il titolo e la trama del romanzo, il rapporto con la fabula Milesia; l'iniziazione ai misteri di Iside il significato della vicenda. Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'autore.

TESTI

Lucio diventa asino (Metamorfosi, III, 24-25)

Lo spettacolo teatrale (Metamorfosi, 29-34)

La perfida moglie del mugnaio (Metamorfosi, IX, 14, IX, 22)

L'asino a banchetto (Metamorfosi, X, 14-17)

La preghiera a Iside (Metamorfosi, XI, 1-2)

Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio (Metamorfosi, XI, 13-15)

Amore e Psiche:

Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca (Metamorfosi IV, 28-31)

La trasgressione di Psiche (Metamorfosi, V, 22-23)

Psiche spia lo sposo (Metamorfosi, V, 22)

Il risveglio di Amore (Metamorfosi, V, 23)

QUINTILIANO, la scienza della retorica e la pratica dell'insegnamento

La vita e la cronologia dell'opera

Le finalità e il contenuto dell'*Institutio oratoria*

TESTI

L'intellettuale al servizio dello Stato (Ins. Orat. XII,1,23-26)

Bisogna aver fiducia nelle possibilità del bambino (Inst. orat., I,1,1-3)

I vantaggi dell'insegnamento collettivo (Inst. orat. II, 18-22)

Anche a casa si corrompono i costumi (Inst. orat. I,2, 4-8)

Il maestro ideale (Inst. orat. II,2, 4-8)

Doveri degli alunni (Inst. orat. II,9)

Tempo di gioco, tempo di studio (Inst. orat. I,3,6-13); confronto con Marziale, Epigrammata X,62, Un po' di vacanze per i poveri alunni.

Approfondimento:

1. il sistema scolastico a Roma
2. La pedagogia innovativa di Quintiliano

Generi letterari e loro caratteristiche:

La tragedia

Il romanzo

L'epistola

La novella milesia

Il trattato

<u>ABILITA'</u>	<p>Gli studenti e le studentesse sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interagire con diversi tipi di testo: narrativo, poetico, argomentativo... -Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso. - Comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi. – Leggere i testi analizzati in classe individuando nuclei argomentativi, tema, motivi. - Tradurre testi affrontati in classe. - Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni. -Riconoscere la persistenza di temi e motivi in testi di genere ed epoche diversi, anche in ambiti non strettamente letterari.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Sono state utilizzate le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale -Lezione dialogata -Attività di laboratorio -Lavoro di gruppo -Debate
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Livello delle conoscenze acquisite ● Capacità di analizzare un testo in maniera autonoma riconoscendo strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici ● Capacità di esposizione scritta e orale ● Impegno ● Progressivo miglioramento
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>G.Garbarino L. Pasquariello, <i>Vivamus. Cultura e letteratura latina</i>, volume unico, ed. Paravia-Pearson.</p> <p>Materiali del docente su <i>Classroom</i></p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MONTE ORE SETTIMANALE: 2

DOCENTE: Prof. Elisabetta Catalucci

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Lavorare autonomamente con senso di responsabilità e fair play; scegliere strategie di organizzazione.</p> <p>Gestire autonomamente, in modo appropriato la fase di riscaldamento di una attività sportiva;</p> <p>Saper gestire il lavoro riguardante la corsa di resistenza: limite minimo, limite massimo, la frequenza cardiaca utile, i tempi di recupero).</p> <p>Utilizzare in modo appropriato esercizi di potenziamento su specifici distretti muscolari.</p> <p>Eseguire esercitazioni di stretching e flessibilità generale in applicando i principi in modo corretto.</p> <p>Saper progettare un lavoro in circuito per i vari distretti muscolari, i relativi tempi di esecuzione e di recupero, saper presentare il lavoro al gruppo classe con linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Assumere comportamenti idonei per la prevenzione degli infortuni e sicurezza nelle varie situazioni.</p> <p>Essere consapevole dei corretti stili di vita; dell'importanza del movimento e di una vita attiva, per la propria salute.</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Badminton: fondamentali individuali di gioco e regolamento del gioco singolo e doppio.</p> <p>Pallavolo: palleggio, bagher, schiacciata, servizio; gioco di squadra; regole di gioco</p> <p>Pallamano: saper eseguire il palleggio, il passaggio, un tiro in porta. Principali regole di gioco.</p> <p>Corsa di resistenza: corsa prolungata con controllo della frequenza cardiaca (soglia aerobica) e tempi di recupero.</p> <p>Atletica leggera: staffetta, tecnica di cambio del testimone; salto in lungo.</p> <p>Difesa personale: acquisizione delle tecniche di base di difesa personale, conoscenza dei principali mezzi di difesa (mano, ginocchio, gomito, piede) e delle posizioni da assumere, degli spostamenti, delle schivate e delle parate.</p> <p>Attività di condizionamento fisico: potenziamento muscolare;</p>
---	---

	<p>flessibilità; velocità; resistenza (attraverso esercitazioni specifiche e giochi di squadra)</p> <p>Attività relative alla coordinazione semplice e complessa; equilibrio, ritmo, reazione, orientamento spazio temporale, coordinazione segmentaria.</p> <p>Espressione corporea: saper effettuare esercizi di comunicazione attraverso il movimento, individuali a coppie, in gruppo; esercizi per migliorare la conoscenza e il rapporto con il proprio corpo, attività per migliorare la socializzazione nella classe e il rapporto con gli altri.</p> <p>Principali norme di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare in caso di incidente ed infortuni. Saper gestire l'intervallo libero nelle diverse situazioni: arresto cardiaco. Uso del defibrillatore.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.</p> <p>Assumere posture corrette anche in presenza di carichi.</p> <p>Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di giuria e arbitraggio.</p> <p>Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione frontale; lezione dialogata; gradualità d'esperienza; attività pratica alternata a spiegazioni e motivazioni sull'argomento; partecipazione diretta degli studenti attraverso le loro proposte in alcune fasi della lezione; esercitazioni in piccoli gruppi; cooperative learning; apprendimento attraverso il fare; problem solving.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Colloqui con gli studenti</p> <p>Tecniche di osservazione in itinere</p> <p>Test di ingresso</p> <p>Test motori</p> <p>Osservazione sistematica da parte del docente e rilevazione dei progressi effettuati nelle specifiche esercitazioni.</p> <p>Nella valutazione quindi, oltre alle capacità e potenzialità psico-</p>

	fisiche dello studente, si tiene conto anche del suo impegno, partecipazione, comportamento sociale, interesse verso la materia e progressi ottenuti.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Attrezzature in uso nella palestra; materiali condivisi su classroom.

DISCIPLINA: INGLESE
MONTE ORE SETTIMANALE: 3
DOCENTE: prof. Marina de Carneri

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua inglese e del lessico di livello B1+ - B2. - Capacità di interagire in modo efficace in lingua inglese su qualsiasi argomento non specialistico
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<p>HISTORY & SOCIETY: THE AGE OF QUEEN VICTORIA (1837-1861)</p> <ul style="list-style-type: none"> - City Life in Victorian Britain (p.8) - The Victorian Frame of Mind (p.9) - Charles Darwin and the <i>Origin of the Species</i> - Darwin vs God (p. 10-11) - Victorian Poetry. (p.18) - All about ALFRED TENNYSON (p. 18-20) - <i>Ulysses</i> (p. 21.23) - The Age of Fiction (p. 24-25) - All about the Bronte Sister (p. 41) - All about <i>Jane Eyre</i> by Charlotte Bronte (p.42-49) <p>HISTORY & SOCIETY: THE LATER YEARS OF THE VICTORIAN AGE (1861-1901)</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Late Victorian Novel (p.97) - Aestheticism (p. 116) - All about Oscar Wilde (p. 117) - All about <i>The Picture of Dorian Gray</i> (118-122) <p>HISTORY & SOCIETY: THE EDWARDIAN AGE (1901-1929)</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Modernist Revolution (p. 163) - Freud's influence (p. 165) - Modern Poetry (167)

	<ul style="list-style-type: none"> - All about Thomas Stearns Eliot and the <i>Wasteland</i> (p.178-184) - The Modern Novel (185) - The Interior Monologue (direct / indirect p. 186-188) - All about Joseph Conrad (p. 189) - All about <i>Heart of Darkness</i> (190-196) - The British Empire: Kipling's <i>If</i> and <i>The White Man's Burden</i> (fotocopie) <p>HISTORY & SOCIETY: THE THIRTIES (1929-1949)</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Dystopian Novel (p. 276) - All about George Orwell (p. 278) - All about <i>Nineteen Eighty-Four</i> (p. 279-286)
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali tematiche storiche e culturali degli autori studiati e capacità di operare confronti e collegamenti. - Capacità di comprendere e analizzare un testo specifico (letterario, argomentativo, informativo) e di saper relazionare su di esso. - Capacità di produrre testi argomentativi e relazioni sia scritti sia orali e di operare il collegamento tra i contenuti e i nodi concettuali.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni dialogate - Lezione frontale - Didattica laboratoriale - Lavoro di coppia/gruppo - Lezioni con supporto multimediale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analizzare un testo inglese di livello B2 comprendendo i contenuti e riconoscendo strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici - Capacità di esposizione scritta e orale - Capacità di rielaborazione autonoma e critica - Impegno e progressivo miglioramento
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p><i>Performer shaping ideas. Con e-book.</i></p> <p><i>Vol. 2: From the Victorian age to the present age - Con materiale online</i> Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton (ZANICHELLI)</p>

MONTE ORE SETTIMANALE: 5
DOCENTE: Prof.ssa Barbara Modena

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Le competenze perseguite in scienze umane sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storico-sociali in dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.2. Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni umane e sociali.3. Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.4. Comprendere e confrontare le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali ed informali, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.5. Padroneggiare i linguaggi, le metodologie e le tecniche di indagine nel campo delle scienze umane, in modo consapevole per dare significato alle proprie esperienze e all'agire collettivo, confrontandosi anche con la lettura e lo studio diretto di opere e documenti.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Pedagogia</p> <p><u>La pedagogia neoidealista:</u> Gentile e Lombardo Radice (riforma della scuola)(Unità 10 percorso 1)</p> <p><u>La pedagogia di stampo marxista:</u> Gramsci (la funzione sociale della cultura e degli intellettuali; il concetto di egemonia culturale; il progetto di una nuova scuola obbligatoria unica); Makarenko (scuola e lavoro)</p> <p>letture antologiche di Makarenko : <i>Le articolazioni del collettivo</i> (tutta la classe)</p> <p>a scelta un brano tra: <i>Educazione e rieducazione, Fondamenti del metodo educativo e lo scopo politico dell'educazione, L'unitarietà del collettivo e la sua funzione formativa, Le tradizioni del collettivo e l'orizzonte simbolico della sua identità, La centralità del collettivo e la subordinazione dell'individuo, La</i></p>

disciplina del collettivo e la logica dell'inesorabilità

https://drive.google.com/file/d/1jxUxHRjPJESw6QKxj9LqNS7vH_WfheqQ0/view?usp=drive_link

L'attivismo pedagogico:

Dewey: democrazia e scuola; esperienza e metodo scientifico; scuola attiva e progressiva; il ruolo dell'insegnante nella scuola progressiva; i criteri dell'esperienza educativa

Lettura antologica da *Il mio credo pedagogico*, Che cos'è l'educazione (pag. 450)

i seguaci di Dewey: scuole progressive (Kilpatrick e il metodo dei progetti; Parkhurst e il contratto, Washburne e la didattica personalizzata); Ferriere e la critica alla scuola tradizionale

L'educazione libertaria: Neill e la scuola di Summerhill (lettura estiva integrale de *I ragazzi felici di Summerhill*)

La scuola materna delle sorelle Agazzi

Il metodo della Montessori

Visione film: *Una vita per i bambini*

Pedagogia sociale

Educare alla pace: Capitini, Dolci, don Milani

La pedagogia centrata sulla persona: Maritain e il concetto di umanesimo integrale, Rogers e la tendenza attualizzante

Lettura antologica *L'educazione con il bastone e l'educazione progressiva* (pag. 494)

L'approccio psicopedagogico:

Jean Piaget e lo sviluppo cognitivo (ripasso)

Bruner: i tre sistemi di rappresentazione; l'apprendimento per scoperta; la rivoluzione del curriculum (ripasso)

Morin: educazione e pensiero complesso; la testa ben fatta, conoscenza ed errore

Cenni alla storia della scuola italiana; analisi di un sistema scolastico europeo (a scelta)

https://drive.google.com/file/d/1sX-dxBKOAEOECxK8aMjH9p0eYUvg-r5e/view?usp=drive_link

Il sistema scolastico italiano e le politiche europee (il concetto di sistema formativo integrato; le competenze chiave e l'apprendimento permanente, Agenda 2030)(pag. 594 e sg)

Antropologia

Pensiero, mito e religione

Il pensiero e il modo di pensare (Unità 4 percorso 1)

Il pensiero magico; pensiero prelogico (Levy Bruhl) pensiero selvaggio (Lévi Strauss) strutture invarianti del mito; I miti del nostro tempo (video di Galimberti sui miti individuali e miti collettivi)

<https://youtu.be/7RgkyvUhnEk?si=iYOUqOMAsGzyXarD>

La religione come fenomeno sociale e culturale (Unità 3 percorso 1) la teoria degli evoluzionisti (Frazer) e sua discussione; funzione sociale e definizione di sacro di Durkheim, funzione sociale dei riti religiosi

Approfondimento: il significato dei miti secondo la psicoanalisi (pag. 122)

Le risorse e il potere (unità 2 percorso 2)

La produzione e lo scambio di beni (sistemi di sussistenza, economia del dono)

L'antropologia dello sviluppo e la critica al concetto di sviluppo

Approfondimento: lettura brano da *L'arte della condivisione*, AAVV. (*La condivisione non è un dono*)

<https://drive.google.com/file/d/1qDZ->

[pEszsIAEYtaeO9Bg2or6fdroCdDI/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1qDZ-pEszsIAEYtaeO9Bg2or6fdroCdDI/view?usp=sharing)

Approfondimento: Homo oeconomicus, homo consumens; identità e consumo

<https://drive.google.com/file/d/1e5CKo0TX7jpP8MlrAYYv0eR4>

[HlzVvVu5/view?usp=drive link](https://drive.google.com/file/d/1e5CKo0TX7jpP8MlrAYYv0eR4/HlzVvVu5/view?usp=drive_link)

<https://drive.google.com/file/d/1-4Bq->

[U6nS4toYuVk_VcCKHaU3qZe8DcH/view?usp=drive link](https://drive.google.com/file/d/1-4Bq-U6nS4toYuVk_VcCKHaU3qZe8DcH/view?usp=drive_link)

Identità sociale e collettiva (unità 1 percorso 3)

Memoria culturale e costruzione di un senso di appartenenza, l'invenzione della tradizione; identità nazionale, identità etnica.

Approfondimento di gruppo su alcune problematiche interetniche: Hutu e Tutsi, Afroamericani, conflitto israelo-palestinese; ex Jugoslavia, indipendenza Catalogna, Irlanda del nord, genocidio degli Armeni

Sociologia

L'organizzazione della società (Unità 5 percorso 1); valori e norme, secolarizzazione, le istituzioni, status e ruolo; caratteristiche della burocrazia; le istituzioni totali (analisi di

Goffman <https://www.ilfogliopsichiatrico.it/2021/12/14/7896/>)

La società di massa (Unità 7 percorso 1)

Taylor, Ford, consumi di massa, massificazione, fenomeno del “pieno” di Ortega y Gasset

La comunicazione di massa (Unità 7 percorso 3)

L'evoluzione dei media, media caldi e freddi.

L'unità è stata proposta tramite una sperimentazione di laboratorio montessoriano, basato sull'autonomia dei gruppi e libertà di rielaborare e organizzare il materiale sotto forma di lezione per una ipotetica classe della secondaria inferiore.

Potere (dispensa)

La politica. Dallo Stato assoluto al Welfare State

Nel cuore della politica: il potere

Che cos'è il potere. La pervasività del potere. Potere e Stato nell'analisi di Weber.

Lo stato moderno e la sua evoluzione

Stato moderno e sovranità. Lo Stato assoluto. La monarchia costituzionale. La democrazia liberale. L'espansione dello Stato.

Un prodotto del Novecento: lo Stato totalitario. L'analisi del totalitarismo di Hannah Arendt

Il Welfare State: aspetti e problemi

Luci e ombre del Welfare State

Il terzo settore

L'alternativa del "privato sociale"

La partecipazione politica.

Le diverse forme della partecipazione politica. Le consultazioni elettorali.

Il concetto di opinione pubblica; teorie sull'effetto dei media

https://drive.google.com/file/d/18_oSnDiZTNWjGZGdsV1OAAIPmttAY2G/view?usp=drive_link

Inclusione (Unità 9 percorso 1)

Welfare e politiche sociali: Stato sociale (trattato in ECC) e Terzo settore (solo definizione)

Inclusione e diversità:

Inclusione scolastica: cenni alla normativa BES

https://drive.google.com/file/d/1SJLz5i6zolJKHlwaITEyVzI-1mbi_Q-v/view?usp=sharing

	<p>Inclusione e dispersione (approfondimento di gruppo sul rapporto Istat sulla dispersione italiana) https://drive.google.com/file/d/1TdORR_nHICAgBzYhQRPIIEYc8jGiklwY/view?usp=sharing</p> <p>Approfondimento: <i>La diversità reclusa</i>, podcast di Radio 24 sul trattamento dei malati mentali nel tempo https://castbox.fm/episode/La-diversità-reclusa-id2597769-id683405407?utm_source=website&utm_medium=dlink&utm_campaign=web_share&utm_content=La%20diversit%C3%A0%20reclusa-CastBox_FM</p> <p><u>Il mondo globalizzato</u> (Unità 8 percorso 1, 2, 3) Globalizzazione economica (definizione) Globalizzazione politica (definizione) Globalizzazione sociale e culturale (definizione), postmodernità secondo Bauman</p> <p>Ecc <u>Società globale, multiculturalismo, intercultura, inclusione.</u> Multiculturalismo e prospettiva interculturale Lettura e analisi dei brani: <i>Politica e differenza</i>, Taylor <i>La politica del riconoscimento</i>; <i>Il multiculturalismo è una trappola?</i> A. Sen https://drive.google.com/file/d/1ANutcwke6VHeP5R7YGBKF8BjQt5df5ls/view?usp=sharing</p> <p>Incontro con testimone sulla condivisione non consensuale (nota come Revenge porn) Analisi del potere: democrazia e crisi della democrazia (dispensa)</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Seppur con livelli diversificati, gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere gli elementi caratterizzanti di una realtà storico-sociale - riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto - indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto - esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese - distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale

	<p>-cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale -cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale</p> <p>-individuare la molteplicità delle reti organizzative in cui si svolge la nostra esperienza sociale</p> <p>-cogliere significato e spessore del termine “globalizzazione”, individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno</p> <p>- individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezioni dialogate</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezioni con supporto multimediale</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Progetto di Istituto</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Manuale in adozione: Angelo Scalisi, Francesca Nicola, <i>Scienze umane. Percorsi e parole</i>, Zanichelli Editore.</p> <p>Materiale di approfondimento fornito dalla docente</p>

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI IN CLIL

MONTE ORE SETTIMANALE: 1

DOCENTE: Prof.ssa Laura Girardini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none">● Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale.● Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.● Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico, tecnologico e sociale valutando fatti e giustificando le proprie scelte.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	Gli argomenti che sono stati trattati sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">● Le caratteristiche degli esseri viventi● Il tempo profondo e l'origine della vita● La classificazione degli esseri viventi● La teoria dell'evoluzione di Darwin● Le prove della teoria dell'evoluzione di Darwin● La selezione naturale ed artificiale● L'origine della specie <i>Homo sapiens</i>● Le migrazioni dell'<i>Homo sapiens</i>● La spiegazione scientifica della non esistenza delle razze umane● Gli OGM
<u>ABILITA'</u>	Gli studenti sono in grado di: <ul style="list-style-type: none">● Descrivere gli esseri viventi● Spiegare la teoria dell'evoluzione di Darwin e le sue prove● Confrontare l'evoluzione degli esseri viventi con il tempo profondo● Confrontare la selezione naturale e quella artificiale● Spiegare l'origine della nostra specie <i>Homo sapiens</i>● Dare una spiegazione scientifica alla non esistenza delle razze umane
<u>METODOLOGIE:</u>	Si sono utilizzate le seguenti metodologie: <ul style="list-style-type: none">● Lezioni dialogate● <i>Cooperative learning</i>● <i>Problem solving</i>● Attività di coppia o di gruppo● Lezioni con supporto multimediale● Presentazioni di gruppo● Didattica laboratoriale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">● Livello delle conoscenze acquisite● Capacità di esposizione scritta e orale di argomenti scientifici in inglese● Impegno e partecipazione● Progressivo miglioramento
<u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Dispense predisposte dalla docente

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
MONTE ORE SETTIMANALE: 2
DOCENTE: Prof.ssa Sara Eccher

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale.2. Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna e contemporanea analizzata anche attraverso l'uso di risorse multimediali nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.3. Conoscere i beni artistici e ambientali comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI IN CLASSE</u> (In servizio dal 4 marzo)	<p>- Programma svolto dal prof. Antonio Furchi:</p> <p>LA PITTURA MANIERISTA Pontormo "Trasporto di Cristo"</p> <p>ARTE BAROCCA Caravaggio "Vocazione di San Matteo" "Canestra di frutta" Bernini "David" "Apollo e Dafne" Borromini "Baldacchino di San Pietro"</p> <p>IL NEOCLASSICISMO Antonio Canova "Amore e Psiche" Jacques-Louis David "Il giuramento degli Orazi"</p> <p>IL ROMANTICISMO Kaspar D. Friedrich "Il viandante sul mare di nebbia" William Turner "L'incendio alle camere dei Lord e dei Comuni"</p>

Théodore Géricault

“La zattera della Medusa”

Eugène Delacroix

“La libertà che guida il popolo”

Francesco Hayez

“Il bacio”

IL REALISMO

Gustave Courbet

“Un funerale ad Orleans”

-Programma svolto della prof.ssa Eccher (dal 4 marzo in poi):

L' IMPRESSIONISMO

La pittura en plein air

Claude Monet ed i Salon parigini

“Impression, soleil levant”

“Le série des Cathédrales de Rouen”

Edouard Manet

“Le Déjeuner sur l'herbe” e raffronto con il “Concerto campestre” di Tiziano

Pierre-Auguste Renoir

“Bal au moulin de la Galette”

IL POST-IMPRESSIONISMO

Paul Cézanne, vita ed opere

“Il pane e le uova” e confronto con “La canestra di frutta” di Caravaggio

“La casa dell'impiccato”

“Madame Cézanne su di una poltrona rossa”

“Le due nature morte”

“I giocatori di carte”

“Le bagnanti- le tre versioni

Vincent Van gogh, vita ed opere

“I mangiatori di patate”

“La stanza ad Arles”

“La casa gialla”

“Terrazza del caffè la sera. Place du Forum, Arles”

“Notte stellata”

L' ART NOUVEAU

Caratteristiche stilistiche e declinazioni europee

Antoni Gaudì

	<p>“La Sagrada Familia”</p> <p>“Parc Guell”</p> <p>“Casa Batllò”</p> <p>Gustav Klimt, vita ed opere</p> <p>“Ritratto di Maria Henneberg”</p> <p>“Ritratto di Adele Bloch-Bauer I”</p> <p>“Ritratto di Giuditta I”</p> <p>“Medicina”</p> <p>“Le tre età della donna”</p> <p>“Il bacio”</p> <p>LE AVANGUARDIE ARTISTICHE</p> <p>Breve panoramica ed aspetti principali</p> <p>Il Cubismo di Pablo Picasso</p> <p>“Picasso un genio longevo”, documentario</p> <p>“Les Demoiselles d’Avignon”</p> <p>“Guernica”</p> <p>Il Dadaismo di Marcel Duchamp ed il ready-made</p> <p>“Scolabottiglie”</p> <p>“Ruota di bicicletta”</p> <p>“Fontana”</p> <p>l’Espressionismo di Edvard Munch</p> <p>“L’urlo”</p> <p>Il Futurismo di Umberto Boccioni, Giacomo Balla e Fortunato Depero</p> <p>“Forme uniche della continuità nello spazio”</p> <p>“Dinamismo di un cane a guinzaglio”</p> <p>“Martellatori”</p> <p>La Metafisica di Giorgio De Chirico</p> <p>“Le muse inquietanti”</p> <p>LA POP ART</p> <p>Andy Warhol</p> <p>“Venere”</p> <p>L’ARTE CONCETTUALE</p> <p>Panoramica in generale</p> <p>Marina Abramovic, fare arte con il proprio corpo</p> <p>“Imponderabilia”</p> <p>“The artist is present”.</p>
<u>ABILITA’</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze storiche per contestualizzare lo stile

	<p>neoclassico con riferimenti al concetto di bello.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere gli elementi che contraddistinguono le diverse correnti del Romanticismo in Europa. •Utilizzare alcune opere realiste per ricavare informazioni sul contesto storico e sociale. •Riconoscere la tecnica propria della pittura impressionista e metterla a confronto con la pittura accademica. •Individuare le influenze che contraddistinguono le opere della seconda metà dell'Ottocento in Francia. •Individuare e riconoscere i materiali, le tecniche e le forme espressive utilizzate nelle principali avanguardie storiche. • Individuare e contestualizzare alcuni fra gli artisti di spicco nella scena artistica contemporanea dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezioni dialogate <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Apprendimento attraverso il fare <input type="checkbox"/> Lezione frontale e dialogata <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Lezioni con supporto multimediale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Si rimanda a quanto stabilito nel Piano di Istituto.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>E. Pulvirenti, <i>Artelogia</i>- Dal Neoclassicismo al Contemporaneo, vol.3, Zanichelli;</p> <p>· Video Youtube, documentari.</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA
MONTE ORE SETTIMANALE: 3
DOCENTE: Prof. Maurizio Schiaulini

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico e saperle applicare in contesti reali.</p> <p>Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Richiami</p> <p>Studio del segno di espressioni razionali di grado qualsiasi (casi semplici)</p> <p>Funzioni</p> <p>Funzioni reali di variabile reale</p> <p>Dominio, codominio, intersezioni con gli assi.</p> <p>Segno di una funzione.</p> <p>Limiti</p> <p>Gli intervalli e gli intorni.</p> <p>Concetto intuitivo di limite.</p> <p>Operazioni sui limiti (somme, prodotti e quozienti).</p> <p>Forme determinate</p> <p>Forme indeterminate.</p> <p>Asintoti Verticali e orizzontali.</p> <p>Funzioni continue.</p> <p>I punti di discontinuità di una funzione.</p> <p>Grafico probabile di funzione</p> <p>Derivata</p> <p>Definizione di derivata.</p> <p>Interpretazione geometrica della derivata (retta tangente al grafico di una funzione).</p> <p>Teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto e quoziente).</p> <p>Derivata di una potenza (positiva o negativa) intera e frazionaria (radici).</p> <p>Derivata di funzione composta (potenze e radici).</p> <p>Crescenza, decrescenza e punti stazionari.</p> <p>Massimi e minimi assoluti.</p> <p>Derivata seconda. Concavità, convessità e flessi (casi semplici).</p>

<u>ABILITA'</u>	<p>Individuare dominio e segno di una funzione</p> <p>Determinare la funzione composta di due o più funzioni.</p> <p>Rappresentare il grafico di funzioni elementari</p> <p>Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni</p> <p>Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata.</p> <p>Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto</p> <p>Determinare gli asintoti (verticali e orizzontali) di una funzione.</p> <p>Disegnare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione.</p> <p>Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</p> <p>Calcolare le derivate di ordine superiore.</p> <p>Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima.</p> <p>Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima.</p> <p>Determinare i flessi mediante la derivata seconda (casi semplici).</p> <p>Tracciare il grafico di una funzione.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale; lezione dialogata, lavoro di gruppo; tutoraggio tra pari; LIM; software dinamici.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Si è fatto riferimento a quanto stabilito dal progetto d'Istituto
<u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo; dispense distribuite dall'insegnante.

OSSERVAZIONI: purtroppo, date le molte attività extracurricolari in cui sono stati impegnati i ragazzi, c'è stato poco tempo per approfondire l'aspetto teorico e formale della materia.

DISCIPLINA: FISICA
MONTE ORE SETTIMANALE: 2
DOCENTE: Prof. Maurizio Schiaulini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</p> <p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale</p> <p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<p>Interazioni fondamentali</p> <p>Le quattro interazioni fondamentali.</p> <p>Decadimento beta (interazione nucleare debole)</p> <p>Struttura del nucleo e modello a quark (interazione nucleare forte)</p> <p>Fusione e fissione nucleare</p> <p>Campo gravitazionale ed elettrico</p> <p>I due campi a confronto. Cariche elettriche e cariche gravitazionali. Legge di Newton e di Coulomb. Concetto di campo. Campo elettrico e gravitazionale. Analogie e differenze tra i due campi. Relazione tra campo e forza. Linee di forza.</p> <p>Campo elettrico</p> <p>Campo elettrico (e gravitazionale) generato da una carica sferica.</p> <p>Principio di sovrapposizione.</p> <p>Fenomeni elettrostatici. Conduttori e isolanti; induzione e polarizzazione. Distribuzione della carica su un conduttore (gabbia di Faraday).</p> <p>Campo elettrico uniforme (interno di un condensatore piano).</p> <p>Potenziale ed energia potenziale (analogia con il campo gravitazionale uniforme).</p> <p>Differenza di potenziale e di energia potenziale tra due punti di un campo elettrico uniforme (analogia con il campo gravitazionale uniforme). Generalizzazione ad una "zona piccola" di un campo elettrico non costante.</p> <p>Corrente elettrica</p> <p>Definizione di corrente elettrica.</p> <p>Principio di funzionamento di un generatore di tensione.</p> <p>Prima legge di Ohm. La resistenza elettrica. Effetto Joule (cenni)</p>

	<p>Principio di Kirchhoff. Resistenze in serie e in parallelo. Resistenza equivalente.</p> <p>Campo Magnetico</p> <p>La corrente elettrica come sorgente di campo magnetico. Forza magnetica su una carica elettrica con velocità perpendicolare al campo magnetico e su un filo percorso da corrente perpendicolare al campo. Campo generato da un filo rettilineo Forza tra due fili rettilinei e paralleli (aspetti qualitativi) Teorema di equivalenza di Ampere (equivalenza spira-magnete) Magnetismo dei corpi.</p> <p>Relatività Ristretta</p> <p>Concetti base (essenzialmente qualitativi).</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Esprimere i principi fondamentali ad un livello base e agganciare ad essi alcuni esempi tipici. Risolvere semplici problemi riguardanti: il campo gravitazionale, il campo elettrico, la legge di Ohm, i circuiti elettrici.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale; lezione dialogata, lavoro di gruppo; tutoraggio tra pari; LIM; software dinamici.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>IMPORTANTE. La valutazione è stata eseguita oralmente per l'intero anno scolastico, privilegiando l'aspetto teorico rispetto allo svolgimento di esercizi numerici. Per questi ultimi ci si è limitati a qualche esempio tipico svolto a lezione, oltre a quelli strettamente necessari, assegnati per lo svolgimento a casa. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto stabilito dal progetto d'Istituto</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo; dispense distribuite dall'insegnante</p>

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
MONTE ORE SETTIMANALE: 2
DOCENTE: Prof. Marco Barbagallo

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ol style="list-style-type: none">1. Osservare, descrivere ed analizzare nelle parti principali fenomeni appartenenti al mondo naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.3. Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea.4. Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>BIOLOGIA</p> <p><u>DNA: struttura e duplicazione</u></p> <p>DNA: nucleotidi e struttura. Filamenti complementari e antiparalleli.</p> <p>I cromosomi e il cariotipo dell'uomo.</p> <p>RNA: nucleotidi e struttura; i diversi tipi di RNA.</p> <p>Duplicazione semiconservativa; punti di origine e bolle di duplicazione.</p> <p>Ruolo del primer e della DNA polimerasi.</p> <p>Filamento veloce e lento: i frammenti di Okazaki.</p> <p>Telomeri e ruolo della telomerasi: trascrizione inversa</p> <p>Meccanismi di riparazione del DNA: DNA polimerasi (proofreading), riparazione delle anomalie di appaiamento, riparazione per escissione.</p> <p>Mutazioni ed efficienza della DNA e RNA polimerasi nella riparazione.</p> <p><i>Laboratorio: estrazione del DNA dalla frutta</i></p> <p><i>Lecture:</i></p> <p><i>"La razze umane non esistono. A 80 anni dalle Leggi razziali fasciste" (Zanichelli)</i></p> <p><i>"I telomeri: tallone d'Achille delle cellule tumorali" (Panorama sanità)</i></p> <p><i>"Le avversità nell'infanzia accelerano l'invecchiamento"</i></p>

cellulare” (Le Scienze)

Storia della scoperta del DNA

Il principio trasformante di F. Griffith.

La scoperta del principio trasformante: esperimenti di O. Avery e di A.Hershey e M.Chase.

Chargaff e le basi complementari. J Watson e F Crick e la struttura del DNA.

Ruolo della R. Franklin e M. Wilkins.

Letture: “Rosalind Franklin e la doppia elica del DNA”

Proteine

Caratteristiche delle proteine e funzioni. Struttura di un amminoacido

Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina.

Denaturazione di una proteina.

Laboratorio: catalisi e denaturazione

Sintesi proteica

Trascrizione; ruolo del promotore e dei fattori di trascrizione.

Splicing e splicing alternativo.

Il codice genetico e caratteristiche.

La traduzione: inizio, allungamento e fine.

Mutazioni

Le mutazioni: classificazione in base alle cause (indotte e spontanee) e in base alla localizzazione (geniche, cromosomiche, genomiche o cariotipiche).

Mutazioni puntiformi: silenti, di senso, non senso e scorrimento della finestra di lettura.

Mutazioni cromosomiche: delezione, duplicazione, inversione e traslocazione.

Mutazioni cariotipiche: il cariotipo dell'uomo; cause della sindrome di Down e relativi esami diagnostici (villocentesi e amniocentesi) e test di screening (test combinato, NIPT test).

Il melanoma: fattori di rischio e fenotipo; prevenzione primaria e secondaria; riconoscimento dei nevi sospetti: regola A B C

D

Bioteologie

Definizione e classificazione (tradizionali e moderne); l'albero o l'arcobaleno delle bioteologie.

	<p>Tecnica di elettroforesi su gel di agarosio</p> <p>La tecnologia del DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione</p> <p>La clonazione a scopo riproduttivo: riflessioni etiche</p> <p>Crispr cas9 e l'editing genetico</p> <p>Laboratorio: elettroforesi su gel di agarosio</p> <p>Lecture:</p> <p><i>* Dalle scimmie clonate al dibattito etico e culturale (articolo tratto dal sito bioeticanews.it)</i></p> <p><i>*CRISPR ha compiuto 10 anni: che cosa ci riserva per i prossimi 10? (Tratto dal sito della Zanichelli - aula di scienze)</i></p> <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <p><u>Dalla deriva dei continenti alla tettonica a zolle</u></p> <p>Mezzi di indagine diretti e indiretti per lo studio dell'interno della Terra.</p> <p>Le discontinuità principali e suddivisione della sfera terrestre in crosta mantello e nucleo.</p> <p>Dalla deriva dei continenti alla tettonica a zolle</p> <p>Teoria della deriva dei continenti (A. Wegener) e relative "prove"</p> <p>Teoria dell'espansione dei fondi oceanici (Hess); fosse, dorsali e piana abissale.</p> <p>La teoria della tettonica a zolle. Margini attivi, passivi e trasformati.</p> <p>"Scontro" tra placche e l'orogenesi (andina, alpina e <i>per accrescimento crostale; scontro fra placca oceanica e placca oceanica</i>). <i>Hot spot (es. Hawaii)</i></p> <p><i>Ciclo di Wilson (o del supercontinente).</i></p> <p>ANTROPOCENE</p> <p>Definizione di Antropocene e caratteristiche.</p> <p>L'impronta ecologica</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA ALLA CITTADINANZA 2h</p> <p>Effetto serra</p> <p>Conseguenze dirette ed indirette del cambiamento climatico</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Gli studenti, con livelli diversificati, sono in grado di:</p> <p>Biologia</p> <p>Saper descrivere la struttura degli acidi nucleici</p> <p>Saper descrivere e commentare le tappe fondamentali della duplicazione del DNA</p>

	<p>Cogliere il significato delle mutazioni e loro importanza a livello biologico</p> <p>Comprendere l'importanza dei meccanismi di riparazione del DNA</p> <p>Saper esprimere in modo adeguato i concetti chiave della sintesi proteica</p> <p>Comprendere l'importanza della prevenzione del melanoma</p> <p>Scienze della Terra</p> <p>Comprendere i fenomeni che si verificano nelle zone di collisione tra placche</p> <p>Saper Interpretare la distribuzione di vulcani e terremoti in funzione della tettonica a placche.</p> <p>Saper descrivere alla luce della Teoria della Tettonica i principali eventi orogenetici</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le lezioni sono state prevalentemente svolte mediante l'utilizzo di slide elaborate dall'insegnante, sia per una maggiore semplificazione e comprensione degli argomenti, sia per agevolare il recupero agli alunni assenti per motivi di salute.</p> <p>Principalmente sono state utilizzate le seguenti metodologie:</p> <p>Lezioni dialogate</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Lavori/letture di gruppo</p> <p>Lezioni con supporto multimediale</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Sono state effettuate prove scritte prevalentemente formate da domande aperte e domande semistrutturate e da interrogazioni orali.</p> <p>Per la valutazione finale si è tenuto in considerazione, oltre alle conoscenze e competenze, anche l'impegno e la partecipazione durante le lezioni svolte in classe.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>I materiali utilizzati sono stati:</p>

	<p>1. Slide dei singoli moduli, dispense/letture di approfondimento elaborate dall'insegnante e "postate" su classroom;</p> <p>2. Il libro di testo di biologia: titolo "La nuova biologia.PLUS"; autori: Sadava, Hills, Heller, Berembaum. Editore Zanichelli</p> <p>Il libro di testo di geologia: titolo: "Il globo terrestre e la sua evoluzione. Ed. Blu"; autori: Lupia Palmieri, Parotto.</p>
--	--

DISCIPLINA: I.R.C.

MONTE ORE SETTIMANALE: 1

DOCENTE: Prof.ssa TOSS CRISTINA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i tratti distintivi dell'Antropologia Cristiana nel contesto socio culturale contemporaneo. ● Dato un modello antropologico, saper descriverne il suo concretizzarsi nel modo di interpretare l'esistenza umana
CONTENUTI TRATTATI:	<p>1) L'Antropologia Cristiana: quale uomo? Quale compito?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi del/dei sistemi valoriali di riferimento ● Analisi dell'interrelazione fra identità personale e il sistema valoriale di riferimento ● Modello antropologico cristiana ● Responsabilità personale/individuale e responsabilità sociale/collettiva ● Educazione alla libertà come responsabilità: dimensione educativa della norma. ● Dimensione comunitaria e sociale dell'esistenza ● Opzione fondamentale e Stili di vita ● Opzione fondamentale e scelta post diploma. ● Opzione fondamentale in rapporto all'etica del lavoro. <p>2) L'Etica: le sfide e il concetto di persona.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di persona nelle sue dimensioni ed accezioni. ● Bioetica e approfondimenti circa le implicazioni antropologiche, sociali e religiose. ● Tutto ciò che è tecnicamente possibile fare è anche lecito? ● Considerazione degli aspetti medico-scientifici e giuridici dei

	temi affrontati
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i concetti fondamentali ad un livello base e agganciare ad essi alcuni esempi tipici.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale (in prevalenza – come inquadramento generale degli argomenti – lavoro di gruppo • Lavoro di ricerca individuale e di gruppo • Utilizzo mezzi audiovisivi • Utilizzo mezzi informatico –multimediali.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse come volontà di approfondimento dello studente nei confronti delle tematiche affrontate; • Progressione nell'apprendimento e maturazione personale; • Disponibilità all'ascolto e al dialogo, come occasione di confronto costruttivo, nel rispetto delle opinioni diverse dalla propria; • Capacità argomentativa e di giudizio in relazione ai temi affrontati nelle lezioni.

5.2 Programmazioni interdipartimentali

Non sono state svolte programmazioni interdipartimentali.

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Il Progetto di Istituto prevede i seguenti criteri di valutazione generali:

Il voto finale di ciascun insegnamento è un numero, ma non scaturisce meccanicamente da una media aritmetica. Il voto quindi deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibile a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Ogni dipartimento fisserà preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai nuovi ordinamenti, sia per la valutazione formativa, che sommativa.

In accordo con la normativa vigente la valutazione deve essere trasparente e tempestiva (riconsegna delle prove entro le due settimane). Sia per la valutazione intermedia, che per lo scrutinio finale il voto unico dovrà esprimere la sintesi di differenti tipologie di prova in congruo numero, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche.

La valutazione formativa avrà un peso diverso da quella sommativa (non potrà quindi essere considerata per la media) e ciò andrà esplicitato di volta in volta alle famiglie tramite una nota con l'indicazione **FORMATIVA** sul Registro Elettronico.

La mancata frequenza dei corsi di recupero di settembre e il non superamento della verifica incideranno sulla valutazione complessiva della disciplina. Il superamento della verifica del corso di recupero di settembre (non quello di gennaio), può determinare il recupero del punto di credito dell'a.s. precedente.

Il Collegio dei Docenti ha individuato inoltre un insieme di fattori che concorrono alla definizione della valutazione dei livelli di apprendimento relativi alle competenze disciplinari:

1. Impegno e partecipazione durante le attività in classe;
2. Puntualità e rispetto delle consegne impartite;
3. Livello della classe rispetto alle competenze disciplinari previste e il percorso individuale dello studente;
4. Assiduità nella frequenza;
5. Progressione, miglioramento nella disciplina.

Gli insegnanti delle singole discipline formalizzano le proposte di voto facendo riferimento alla seguente tabella che mette in relazione i voti in decimi con i relativi descrittori:

Voto	Descrittori
10	Eccellente. Impegno, interesse e partecipazione eccellenti; costante evoluzione del profitto grazie ad autonome capacità di collegamento multidisciplinari e ad approfondimenti critici di elevato livello culturale.
9	Ottimo. Impegno, interesse e partecipazione di ottimo livello; costante evoluzione del profitto grazie a un metodo di studio che contempla notevoli capacità di collegamento multidisciplinari e approfondimenti personali.
8	Buono. Impegno, interesse e partecipazione di buon livello, con sicura evoluzione del profitto grazie a un metodo di studio adeguato alle richieste scolastiche.
7	Discreto. Impegno, interesse e partecipazione di livello discreto; evoluzione graduale del profitto, metodo di studio non sempre autonomo ma adeguato agli obiettivi minimi richiesti.
6	Sufficiente. Impegno, interesse e partecipazione globalmente sufficienti; scarsa evoluzione del profitto, anche se nel complesso sono raggiunti gli obiettivi minimi; metodo di studio fragile.
5	Insufficiente. Impegno, interesse e partecipazione globalmente mediocri; il profitto rivela un apprendimento fragile, un po' al di sotto degli obiettivi minimi richiesti; metodo di studio inadeguato.
4	Gravemente insufficiente. Impegno, interesse e partecipazione gravemente insufficienti; il profitto negativo rivela lacune profonde nell'apprendimento; metodo di studio ancora da acquisire e/o rifiuto all'impegno e allo studio, nonostante le opportunità offerte dalla scuola

6.2 Criteri attribuzione crediti

In sede di scrutinio al termine del terzo, quarto e quinto anno agli studenti è attribuito il credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente e secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. Il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale. Il consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo della fascia agli studenti ammessi con carenze alla classe successiva e/o all'esame di stato. Nel caso di ammissione senza carenze, di norma se la media dei voti è minore di 0,50 viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione, viceversa, nel caso in cui la media dei voti è uguale o maggiore di 0,50 viene assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione. Va tenuto conto anche del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente a tutti gli altri elementi valutabili quali l'assiduità di frequenza e l'impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari. In particolare il punteggio massimo della banda di oscillazione può essere attribuito anche in caso di media dei voti minore di 0,50 qualora lo studente abbia conseguito le certificazioni linguistiche e informatiche previste, abbia maturato un'esperienza di ASL particolarmente significativa, si sia particolarmente distinto nella vita scolastica e/o nella comunità di appartenenza con evidenze documentate. In presenza di esperienze particolarmente significative di ASL nel triennio che hanno determinato l'acquisizione di competenze apprezzabili sia per i riscontri negli esiti scolastici che in termini di consapevolezza orientativa nel prosieguo degli studi, il consiglio di classe, nello scrutinio finale del quinto anno, può attribuire con giudizio motivato, un'integrazione di 1 punto del credito scolastico che si somma al credito maturato nel triennio per effetto della media dei voti - Riferimento art. 11, comma 4, del DPR luglio 1998, n. 323, e art. 11 comma 2 dell'O.M. 252/2016.

La normativa vigente (art. 10, comma 2 del regolamento provinciale Dpp 7/10/2010) prevede che il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale dell'anno successivo può integrare di 1 punto il punteggio del credito scolastico agli studenti promossi con carenze disciplinari nell'anno precedente a cui è stato attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione in corrispondenza della media dei voti. Tale possibilità ricorre se si verificano le seguenti condizioni:

- La media dei voti dell'anno precedente è uguale o superiore a 0,5;
- Il recupero delle carenze deve avvenire al termine delle apposite prove di recupero
- Effettuate all'inizio dell'anno scolastico successivo;
- I risultati delle prove di recupero devono essere di almeno 7 decimi;
- Durante l'anno successivo lo studente nello scrutinio finale ha conseguito la valutazione di almeno 6 decimi.

L'eventuale reintegro è registrato durante lo scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

7. PROVE D'ESAME

7.1. Prima prova scritta

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato” (art. 19 OM 45/2023).

Simulazione prova scritta di italiano

Argomento: Tipologia A, Tipologia B, Tipologia C

Data: 22.05.2024

TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

COGNOME E NOME

CLASSE

INDICATORI COMUNI parte generale della prova		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguata Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1	2	3	4	5	
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5						
1.2	Coesione e coerenza testuale	10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10						
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	10						
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10						
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
TOTALE (1)		60						/60
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguata Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
1.1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15						
1.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15						
1.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
TOTALE (2)		40						/40

RISULTATO [TOTALE(1)+TOTALE(2)] / 5 = (+) / 5 = /20; ARROTONDATO A: /20

Data

Firme Commissione

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

COGNOME E NOME

CLASSE

INDICATORI COMUNI parte generale della prova		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adegua Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1	2	3	4	5	
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5						
1.2	Coesione e coerenza testuale	10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10						
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	10						
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10						
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
TOTALE (1)		60						/60
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adegua Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1-3	4-5	6	7-8	9-10	
1.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10						
1.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
1.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15						
TOTALE (2)		40						/40

RISULTATO [TOTALE(1)+TOTALE(2)] / 5 = (+) / 5 = /20; ARROTONDATO A: /20

Data

Firme Commissione

7.2. Seconda prova scritta

“La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo” (art. 19 dell’O.M. n. 45/2023).

Simulazione prova scritta di Scienze Umane

Data: 14 maggio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

Per la Griglia di valutazione si fa riferimento ai “Quadri di riferimento” allegati al D.M. n. 769 del 2018.

Candidato/a:Classe.....

CONOSCERE	
Ottima (rigorosa, esauriente, molto approfondita) conoscenza di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	7
Buona (globalmente esauriente, puntuale e approfondita) conoscenza di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	6
Discreta (completa e autonoma) conoscenza di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	5
Sufficiente (essenziale e a tratti guidata) conoscenza di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	4
Insufficiente (parziale,inadeguata, incerta e imprecisa) conoscenza di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	3
Conoscenza gravemente insufficiente (lacunosa e limitata) di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	2
Conoscenza molto lacunosa, limitata e frammentaria di categorie concettuali, riferimenti teorici, autori, temi e problemi delle scienze umane	1
COMPRENDERE	
Comprende pienamente il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	5
Comprende quasi completamente il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	4
Comprende essenzialmente il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	3
Comprende parzialmente il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	2
Comprende molto limitatamente il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	1
INTERPRETARE	
Fornisce un'interpretazione efficace, pertinente e coerente delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	4
Fornisce un'interpretazione chiara e corretta delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	3
Fornisce un'interpretazione parzialmente corretta delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	2
Fornisce un'interpretazione non corretta e limitata delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	1

ARGOMENTARE	
Effettua con padronanza collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge in modo autonomo i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispetta con rigore i vincoli logici e linguistici	4
Effettua in modo pertinente collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge in modo adeguato i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispetta correttamente i vincoli logici e linguistici	3
Effettua in modo essenziale collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge in modo lineare i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispetta in linea generale i vincoli logici e linguistici	2
Effettua in modo parziale e inadeguato collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge in modo limitato i fenomeni in chiave critico-riflessiva; non rispetta i vincoli logici e linguistici	1

PUNTEGGIO TOTALE:

7.3. Colloquio

Criteri e modalità di conduzione dell'esame orale e per l'individuazione dei materiali per il colloquio.
 Si fa riferimento all'O.M. n. 55, del 22 marzo 2024, articolo 22 (Colloquio)..

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale riclaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta riclaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, riclaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova